

COMUNICATO STAMPA

Dal 26 ottobre a Casina delle Civette di Villa Torlonia la mostra NIKI BERLINGUER. LA SIGNORA DEGLI ARAZZI

Fino al 6 aprile 2025 si potranno ammirare gli arazzi, per lo più poco noti e da lungo tempo non visibili al grande pubblico, che testimoniano la raffinatezza stilistica e la tecnica impiegata dalla celebre tessitrice

Roma, 25 ottobre 2024 - Dal 26 ottobre 2024 al 6 aprile 2025 la Casina delle Civette in Villa Torlonia ospita la mostra **“Niki Berlinguer. La signora degli arazzi”** che presenta una panoramica completa della produzione di arazzi realizzati dalla celebre tessitrice e artista. Per la prima volta lo spazio museale accoglie al suo interno una mostra di arazzi del XX secolo che dialogano con il liberty architettonico delle vetrate e degli ambienti di questo gioiello romano.

L'esposizione, promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, a cura di **Claudio Crescentini**, è organizzata e ideata da **“Il Cigno Arte”** con i servizi museali di **Zètema Progetto Cultura**.

Il catalogo della mostra è edito da **“Il Cigno Arte”** e presenta saggi del curatore **Claudio Crescentini** e di **Maria Taboga**, responsabile del Laboratorio di restauro degli arazzi del Palazzo del Quirinale, e studiosa delle manifatture italiane dell'Otto e Novecento.

Conosciuta come “la grande signora italiana degli arazzi”, **Niki Berlinguer** – nome d'arte di **Corinna Adelaide Augusta Fidelia** (1905-1994) dopo il suo matrimonio con Mario Berlinguer nel 1950 –, ha lavorato con gli esponenti principali delle correnti artistiche italiane del secondo Dopoguerra, tra cui **Umberto Mastroianni, Achille Perilli, Renato Guttuso, Piero Dorazio, Emilio Vedova e Corrado Cagli**. Attraverso il suo lavoro, Niki Berlinguer ha reinterpretato le opere di grandi maestri come **Hans Hartung, Paul Klee, Vincent van Gogh** e molti altri, fornendo con l'arte tessile nuove dimensioni linguistiche e cromatiche, all'insegna della fusione tra tradizione e innovazione. Si può dire che è stata pioniera nel tradurre la pittura in narrazioni tessili, unendo **l'antica tecnica del piccolo punto con influenze contemporanee**.

Nel percorso espositivo vengono presentati alcuni fra gli arazzi più interessanti dell'artista, provenienti in gran parte da collezioni private, molti arazzi scelti sono ispirati da un noto artista (tra questi, **“Aranceto**, da Renato Guttuso”, **“Paesaggio**, da Carlo Levi”, **“Hammamet**, da Paul Klee”, **“Dai Cinque Monti**, tratto da Emilio Vedova” e **“Gotica**, da Santomaso”), fatta eccezione per le opere la cui ideazione va ricondotta a Niki stessa, come **“Uccello di fuoco”** del 1982 e **“Primavera”** del 1983.

Sono opere per lo più poco note e da lungo tempo non visibili al grande pubblico.

Per l'occasione la Sovrintendenza Capitolina, nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione del ricco patrimonio delle sue collezioni, presenta due opere dell'artista provenienti **dal Museo di Roma a Palazzo Braschi e dalla collezione d'arte della Sovrintendenza presso i depositi del MACRO Museo di Arte Contemporanea Roma**.

Il percorso espositivo è arricchito, infine, anche dall'ultima video-intervista dell'artista del gennaio 1994, regia di **Maura Cosenza** e riprese video di **Gianni De Santis**, trasmessa in mostra grazie alla collaborazione con il **Centro Internazionale Antinoo per l'Arte - Centro Documentazione Marguerite Yourcenar**.

Pur ispirati dalle opere di grandi maestri, gli arazzi di Berlinguer non sono mai copie pedissequae dei modelli che imitano ma vere e proprie re-interpretazioni, secondo il suo estro e il suo gusto, mediate sempre dalla sua visione del mondo.

Gli arazzi di Berlinguer rappresentano un *unicum* nel contesto culturale e storico in cui è vissuta, quel mondo particolarmente creativo che ha segnato Roma nel Secondo Dopoguerra. Niki è stata testimone dell'arte italiana della sua epoca, raccontandola con ago e filo, strumenti semplici in grado di creare opere legate a un sapere antico.

L'esposizione è quindi una straordinaria occasione per riscoprire in maniera organica l'enorme produzione di Niki Berlinguer, sparsa in mille rivoli in varie personali e collettive per oltre quarant'anni, dal 1952 fino al 1994, anno della sua scomparsa.

Niki Berlinguer ha sempre mantenuto vivo il concetto di autonomia creativa di se stessa come tessitrice, dotata di una propria individualità e di un peculiare alfabeto grafico. La famiglia chiamava affettuosamente "Ninna" la signora Niki, la quale, dopo aver sposato nel 1950 in seconde nozze Mario, padre di Giovanni ed Enrico, celeberrimo segretario del Partito Comunista Italiano, ha avuto un ruolo significativo nella vita di tutti i figli dei due fratelli. **Bianca Berlinguer**, primogenita di Enrico, ha respirato coi fratelli e i cugini l'atmosfera creata da una nonna "adottiva" così particolare, da cui andavano tutti i nipoti per il pranzo domenicale e con cui si intrattenevano mentre lei tesseva i suoi arazzi. Niki emergeva nella sua vita come una figura sorprendentemente moderna per la sua epoca: con un pensiero "libero" ed emancipato, si distaccava dalle convenzioni femminili del suo tempo. Era riuscita a crearsi un proprio pubblico e uno spazio personale, dove interagiva con artisti noti, trovando gioia e soddisfazione nella sua arte. La sua determinazione a realizzare la propria creatività la portava a esprimere se stessa attraverso i suoi pannelli. **Lorenzo Zichichi**, de "Il Cigno Arte", ha sottolineato con enfasi quanto sia sempre bello poter portare alla luce della città di Roma la riscoperta di quello che è stato un mondo particolarmente creativo come il Dopoguerra capitolino.

ROMA



Assessorato alla Cultura
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Niki Berlinguer. La signora degli arazzi

26 ottobre 2024 – 6 aprile 2025



Casina delle Civette - Musei di Villa Torlonia
Via Nomentana 70, Roma

Orari

Dal martedì alla domenica ore 9.00-19.00.

La biglietteria chiude alle ore 18.00. Giorno di chiusura: lunedì.

Per maggiori informazioni: tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00)

www.museivillatorlonia.it; www.museiincomuneroma.it

Ufficio stampa "Il Cigno Arte"

Francesca Lombardi | (+39) 347 6325951 francescalombardi2015@gmail.com

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Roberto Martelli r.martelli@zetema.it